

Iniziativa del Centro tedesco di studi

La storia della città attraverso i ponti

APPUNTAMENTI

VENEZIA "Ponti - Incontri tra le rive" è il nuovo profilo di ricerca 2018-2020, presentato ieri al Centro Tedesco di Studi Veneziani, Palazzo Barbarigo della Terrazza, a cura della direttrice Marita Liebermann, che ha anche tenuto la prolusione sul tema "Ponti di Venezia attraverso i tempi: Prospettive interdisciplinari su dinamiche trans-culturali".

LA RASSEGNA

Incontri, convegni, seminari, tavole rotonde, giornate di studio, pubblicazioni, saranno dedicati al concetto di ponte, al suo significato culturale, antropologico, estetico, storico, politico, economico, aprendo nuove visioni sulla realtà e i miti, in rapporto con l'attualità. Da qui derivano le tematiche concrete e attuali trattate: i volti della migrazione - dalla fuga al turismo.

Arte, scienza; spazio, tempo; ponti in senso "traslato", come simbolo e metafora oltre che nel loro aspetto fisico di legno o di pietra, dall'architettura semplice o artistica.

«Purtroppo - ha commentato il presidente Michael Matheus - spesso la città viene rappresentata anche all'estero, da programmi, video, documentari, in modo negativo, con i suoi problemi e le sue difficoltà, dal turismo di massa alla fuga dei suoi abitanti, quasi non ci

fosse speranza di un futuro migliore».

Il Centro tedesco, invece, vuole offrire un contributo con i suoi borsisti - che risiedono a lungo in città e poi vi tornano con amicizia e simpatia -, con i cicli di eventi, arricchendo la percezione di Venezia e la riflessione su di essa, con i linguaggi della pittura, della scultura, dell'architettura, della musica, della fotografia, della performance, della video arte, oltre che letteratura, prosa, poesia.

Un impegno preciso del Centro, anche in sinergia con altre istituzioni culturali veneziane, perché Venezia rimanga "una vera città e che non si trasformi in una mera attrazione turistica". Il prossimo incontro si terrà il 22 gennaio. Ne seguiranno altri otto fino a maggio. E già presidente e direttrice pensano a programmi per i prossimi due anni: dai workshop dedicati al concetto del ponte; sul tema della letteratura migrante e su quello dei "vini nobili" (come la Malvasia), trasportati dai veneziani nel mondo nordico fin dai tempi antichi.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIALOGO APERTO
IN VARI SETTORI
PER RACCONTARE
UNA REALTÀ DIVERSA
DELLA COSTANTE
INVASIONE TURISTICA**